

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

LUCCHETTI SANDRO

TESTA MARCELLO

DIOTALEVI GIANFRANCO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Premesse e verifiche.....	6
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa.....	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	16
Risultato di amministrazione.....	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	21
Fondi spese e rischi futuri.....	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	27
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
CONTO ECONOMICO	38
STATO PATRIMONIALE.....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	46
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	47
CONCLUSIONI	48

Comune di San Benedetto del Tronto

Organo di revisione

Verbale n. 15 del 24 maggio 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;


approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Benedetto del Tronto li, 25 maggio 2019

L'organo di revisione

LUCCHETTI SANDRO

TESTA MARCELO

DIOTALEVI GIANFRANCO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Lucchetti Sandro, Testa Marcello e Diotallevi Gianfranco, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 23/03/2019 e si è insediato il 4/4/2019

◆ ricevuta in data 9 Maggio 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n.78 del 9 maggio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 TUEL:

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività di pagamenti;
- Le delibere dell'organo esecutivo di accertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- Il conto del tesoriere (articolo 226 del TUEL)
- Il conto degli agenti contabili interni (art. 233 TUEL)
- Il prospetto dimostrativo del risultato di gestione di amministrazione
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente Il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- Il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali;
- Il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi proveniente dagli esercizi anteriori da quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo

- L'elenco dei crediti inesigibile stralciati dal conto di bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione
 - L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al DLgs 23/06/2011 n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (Dm 18/02/2013)
 - Il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 comma 5 del TUEL);
 - L'inventario generale (art. 230 comma 7 del TUEL);
 - La nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della L. 133/08);
 - Il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art. 16 DI 138/2011 comma 26 e Dm 23/001/2012);
 - La certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - L'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - La relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - L'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato nell'ultima versione con delibere dell'organo consiliare n. 59 del 22/10/2015 e n. 16 del 10 marzo 2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ l'attuale organo di revisione risulta nominato nel 2019 e non ha quindi espresso pareri nel corso dell'esercizio 2018 e non ha svolto nel corso di tale esercizio le funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a cursive scribble, and the initials above it appear to be 'W' and 'V'.

controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ◆ il collegio, a decorrere dalla sua nomina ha svolto il controllo contabile in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di San Benedetto del Tronto registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 47.420 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa al Consorzio di Comuni: 1 – Ato n. 5 Marche sud; 2) BIM – Bacino Imbrifero del Tronto; 3) Piceno Consind;
- ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 in particolare:
 - a) opere per la ristrutturazione edificio via Turati e sistemazione area

esterna (avviata nel 2003);

b) opere di sistemazione della discarica comunale (avviata nel 2003)

c) opere per il completamento del Palacongressi (avviata nel 2004)

- nei confronti dell'Ente non sono stati mossi rilievi da parte della Corte dei conti in sede di controllo, nonché rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013 per i quali si sarebbe dovuto provvedere all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- che non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto un disavanzo;
- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.732.381,94 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.800.000,00	33.800,00	154.009,82
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			1.578.372,12
Totale	1.800.000,00	33.800,00	1.732.381,94

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti né finanziati debiti fuori bilancio, né tantomeno segnalati in attesa di riconoscimento.

- che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

2. Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	6.478.465,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	6.478.465,74

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

3. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.498.992,08	2.597.637,04	6.478.465,74
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	10.808,41	14,00	0,74

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

4. Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	2.553.168,80	10.808,41	14,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	2.553.168,80	10.808,41	14,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	832.871,88	170.771,99	188.885,43
Decrementi per pagamenti vincolati	-	3.375.232,27	181.566,40	188.898,69
Fondi vincolati al 31.12	=	10.808,41	14,00	0,74
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	10.808,41	14,00	0,74

5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	22.781.144,50	13.291.408,50	12.659.730,78
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	9.787.792,03	144.033,26	419.246,10
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	285,00	263,00	208,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	6.774.535,02	8.375.107,18	4.865.961,33
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	58.063,82	52.340,71	34.782,37

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.597.637,04			2.597.637,04
Entrate Titolo 1.00	+	35.243.536,30	27.237.781,39	8.132.361,05	35.370.142,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	9.902.388,09	6.606.526,08	2.098.136,31	8.704.662,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	9.895.819,39	7.781.014,44	1.201.276,27	8.982.290,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	55.041.743,78	41.625.321,91	11.431.773,63	53.057.095,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	56.604.335,11	31.612.321,72	17.160.865,56	48.773.187,28
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.018.486,25	881.626,24	0,00	881.626,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti		123.162,50	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	57.622.821,36	32.493.947,96	17.160.865,56	49.654.813,52
Differenza D (D=B-C)	=	-2.581.077,58	9.131.373,95	-5.729.091,93	3.402.282,02
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	448.061,09	160.176,03	30.000,00	190.176,03
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-2.133.016,49	9.291.549,98	-5.699.091,93	3.592.458,05
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	6.085.732,98	2.664.015,69	726.716,54	3.390.732,23
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	301.936,40	1.936,40	29.101,40	31.037,80
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	6.987.669,38	2.665.952,09	755.817,94	3.421.770,03
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	600.000,00	0,00	29.101,40	29.101,40
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	600.000,00	0,00	29.101,40	29.101,40
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	600.000,00	0,00	29.101,40	29.101,40
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	6.387.669,38	2.665.952,09	726.716,54	3.392.668,63
Spese Titolo 2.00	+	5.918.524,63	1.258.132,83	1.636.264,19	2.894.397,02
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	5.918.524,63	1.258.132,83	1.636.264,19	2.894.397,02
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	5.918.524,63	1.258.132,83	1.636.264,19	2.894.397,02
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	21.083,66	1.247.643,23	-939.547,65	308.095,58
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finan.	+	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	35.000.000,00	19.682.958,63	0,00	19.682.958,63
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	35.000.000,00	19.682.958,63	0,00	19.682.958,63
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	30.023.994,79	7.172.038,68	88.400,92	7.260.439,60
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	29.875.305,87	5.895.625,40	1.413.640,53	7.309.265,93
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	634.393,13	11.815.606,49	-7.934.777,79	6.478.465,74

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 12.659.730,78:

- concentrazione delle Entrate del titolo II alla fine dell'esercizio;
- rateizzazione delle Entrate tributarie del Titolo I

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'art. 41 comma I, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto e risulta pari a 95,30 giorni oltre il limite di tolleranza previsto dalla Legge in 60 giorni.

Il valore sopra riportato sta a significare che, nel corso del 2018, l'Ente ha mediamente pagato le fatture dei fornitori 95,30 giorni dopo la scadenza indicata in fattura.

Nella tabella di seguito riportata viene evidenziato l'andamento dell'indicatore nel triennio 2016-2018:

periodo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1 trimestre	130,56	71,79	72,30
2 trimestre	81,65	81,73	40,79
3 trimestre	95,18	61,49	81,80
4 trimestre	107,77	75,80	168,29
1/1 – 31/12	107,65	73,40	95,30

Nel primo trimestre del 2019 l'indicatore presenta un valore di 75,63, giorni sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2018.

L'Organo di revisione rileva come nella relazione al rendiconto di gestione l'Ente dà atto che il Servizio Tributi comunale ha provveduto con determinazione n.1411 del 19/10/2018 ad affidare la riscossione coattiva post ingiunzione delle liste di carico afferenti ai tributi TARSU e ICI - annualità 2011/2013, la formazione dell'ufficio interno nello svolgimento di procedure esecutive sinora non avviate dall'Ente (fermi amministrativi, pignoramenti presso terzi ed ipoteche mobiliari ed immobiliari), la fornitura di un Sw specifico e la possibilità di replicare in autonomia tali procedure alla società Municipia S.p.A., senza indicare le eventuali, ulteriori, misure che intende adottare per rientrare di pagamento previsti dalla Legge.

A tale riguardo, Revisori invitano l'Ente a porre in essere azioni efficaci volte ad aumentare ulteriormente il grado di realizzazione delle entrate di competenza e dei residui degli anni precedenti, assicurando il tempestivo realizzo dei crediti e ricorrendo, ove necessario, alla formale messa in mora ed all'avvio della riscossione coattiva.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente *ha* allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Tenuto conto dello sfioramento dei tempi di pagamento l'ente *ha* indicato le misure correttive.

Il collegio dà atto che l'Ente ha richiesto ed ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti l'anticipazione di liquidità di € 2.173.363,57 ai sensi dell'art. 1 commi da da 849 a 857 della legge 918 n. 145.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Con riferimento a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 in ordine alla comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza che ne sia stato disposto il pagamento, l'organo di revisione ha verificato a campione la sostanziale correttezza dell'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 16.578.626,29, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	2.623.239,61
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	4.037.713,86
Fondo pluriennale vincolato di spesa	2.705.859,92
SALDO FPV	1.331.853,94
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	122.831,37
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.031.119,13
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.411.175,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	502.887,50
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.623.239,61
SALDO FPV	1.331.853,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	502.887,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.492.452,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	9.628.192,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	16.578.626,29

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Parte II) SEZIONE I.III - DATI CONTABILI: ENTRATE

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	34.185.024,57	34.403.687,38	27.237.781,39	79,17
Titolo II	9.808.474,87	8.985.571,47	6.606.526,08	73,52
Titolo III	10.580.874,90	10.433.539,24	7.781.014,44	74,58
Titolo IV	6.861.744,91	3.371.771,17	2.664.015,69	79,01
Titolo V	601.936,40	1.936,40	1.936,40	100,00

Le percentuali che ne scaturiscono sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente Titolo I 70,66%, Titolo II 72,32%, Titolo III 83,03 %, Titolo IV 81,25%.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel

conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.597.637,04	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1726.146,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		53.822.798,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		49.805.198,08
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		107.151,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		88.1626,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			3.844.968,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		2.038.900,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			1316,25
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		298.383,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			6.182.252,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		453.552,58
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.311.567,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.373.647,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		298.383,10
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.886.381,73
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1688.708,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			265.294,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	15	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			6.447.546,44

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		6.182.252,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.038.900,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		4.143.351,71

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	1.726.146,00	1.017.252,88
FPV di parte capitale	2.311.567,86	1.688.708,76
FPV per partite finanziarie		

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	1.655.712,78	1.726.146,00	1.017.252,88
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	27.263,94	338.489,01	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	596.404,64	590.835,12	398.294,04
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	923.789,98	669.420,39	508.360,69
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	108.254,22	127.401,48	110.598,15
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	3.948.517,27	2.311.567,86	1.688.708,76
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	271.340,45	136.186,96	529.863,02
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	3.677.176,82	2.175.380,90	158.845,74
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 16.578.626,29, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.597.637,04
RISCOSSIONI	(+)	12.275.992,49	71.146.271,31	83.422.263,80
PAGAMENTI	(-)	20.210.770,28	59.330.664,82	79.541.435,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.478.465,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.478.465,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	28.672.087,88	13.033.714,21	41.705.802,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			1.337.657,04	1.337.657,04
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.673.700,53	22.226.081,09	28.899.781,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.017.151,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.688.708,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			16.578.626,29

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nei residui attivi sono compresi euro 1.337.657,04 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	7.143.550,04	12.120.645,24	16.578.626,29
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	6.220.407,40	9.234.959,78	14.591.828,26
Parte vincolata (C)	738.122,85	1.080.042,53	1.426.148,50
Parte destinata agli investimenti (D)	181.389,29	98.064,59	397.088,31
Parte disponibile (E= A-B-C-D)*	3.630,50	1.707.578,34	163.561,22

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

2. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FODE	Fondo riserva potenziali	Altre F=+B	Ex leg.	Trasfer.	mutuo	mae	
Copertura dei debiti fuori bilancio	1.558.388,13	1.558.388,13								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	0									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	149.190,21	149.190,21								
Utilizzo parte accantonata	189.247,00		0	0	189.247,00					
Utilizzo parte vincolata	497.562,96					57.938,92	260.758,72	52.777,72	126.087,60	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	98.064,59									98.064,59
Valore delle parti non utilizzate	582.479,57	0	0	0		169.712,31	367.767,26	-	45.000,00	0
Valore monetario della parte	3.074.932,46	1.707.578,34	0	0	189.247,00	227.651,23	628.525,98	52.777,72	171.087,60	98.064,59

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 74 del 9 maggio 2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione

parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.74 del 9 maggio 2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1.1.2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	41.856.368,13	12.275.992,49	28.672.087,88	- 908.287,76
Residui passivi	28.295.646,07	20.210.770,28	6.673.700,53	- 1.411.175,26

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018	
IMU	Residui iniziali	-	1.346.216,72	202.227,31	462.282,18	839.169,30	3.354.056,97	836.923,36	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12		1.344.215,41	202.227,31	462.282,18	706.737,50	3.354.056,97		
	Percentuale di riscossione		99,85%	100,00%	100,00%	84,22%	100,00%		
Tarsu - Tin - Tari	Residui iniziali		13.337.441,98	14.465.076,92	14.657.467,68	14.359.110,72	15.699.347,00	17.541.326,78	8.126.419,07
	Riscosso c/residui al 31.12		814.122,61	2.433.135,86	1.362.980,69	1.163.215,54	1.267.052,88		
	Percentuale di riscossione		6,10%	16,82%	9,30%	8,10%	8,07%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali		110.124,93	259.465,99	365.659,20	545.738,21	891.929,36	1.082.958,79	799.735,63
	Riscosso c/residui al 31.12		110.124,90	159.464,53	68.657,84	39.219,66	91.643,35		
	Percentuale di riscossione		100,00%	61,46%	18,78%	7,19%	10,27%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali		158.224,02	283.305,21	421.726,88	494.582,31	625.474,58	707.342,63	142.013,03
	Riscosso c/residui al 31.12		86.137,09	110.008,62	166.931,35	104.569,34	149.409,47		
	Percentuale di riscossione		54,44%	38,83%	39,58%	21,14%	23,89%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali		81.797,95	161.599,99	143.103,39	118.771,04	136.807,48	49.529,37	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12		81.797,95	64.150,98	45.654,38	8.304,09	112.345,29		
	Percentuale di riscossione		100,00%	39,70%	31,90%	6,99%	82,12%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

¹¹⁾ Sono comprensivi dei residui di competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	8.081.847,26
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	5.090.584,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		13.172.431,26

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 765.360,16, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla

contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, come successivamente indicato:

- euro 314.965,08 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31.12.2017;
- euro 450.395,08 già accantonati per competenza 2018;

Nel bilancio di previsione sono stati previsti accantonamenti di euro 800.000,00 per 2019 di euro 600.000,00 per il 2020 di euro 400.000,00 per il 2021 per un totale di euro 1.800.000,00.

La quantificazione aggiornata delle passività potenziali probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal servizio affari legali ed è pari ad euro 8.894.710,45 sempre escluse le cause con valore indeterminabile.

In merito all'accantonamento di cui sopra, l'organo di revisione, riprende le osservazioni fatte dal precedente collegio, da ultimo l'11 marzo 2019 in occasione della relazione al bilancio di previsione:

- *“sulla base dell'ultima relazione disponibile riguardante le cause pendenti predisposta dal servizio affari legali nel mese di settembre 2018 le passività potenziale probabile è stata valutata in euro 8.894.710,45 (escluse le cause con valore indeterminabile) di cui euro 6.000.000,00 riferiti al rischio potenziale indicato per una sola causa e risulta diminuita rispetto all'importo di euro 12.145.810,48, risultante nella precedente relazione.*
- *l'Ente prevede di accantonare a Fondo per contenzioso una parte del risultato presunto di amministrazione al 31.12.2018 per euro 765.360,16 nonché a stanziare ulteriori euro 1.800.000,00 nel triennio 2019/2021;*
- *l'accantonamento al fondo contenzioso, complessivamente previsto per euro 2.565.360,17 (1.800.000 + 765.360,17) risulta aumentato rispetto all'importo di euro 1.814.965,08 risultante dal rendiconto 2017 e dalle previsioni del bilancio per gli anni 2018 /2020;*
- *considerato quanto sopra, l'organo di revisione facendo seguito a quanto già segnalato nella propria relazione all'ultimo rendiconto dell'esercizio 2017, ribadisce che l'accantonamento complessivamente previsto al fondo contenzioso Per euro 2.565.360,17 non risulta ancora congruo rispetto alla passività potenziale probabile, dando atto comunque che l'ente si è nel frattempo attivato incrementando l'importo accantonato in relazione al rischio potenziale”*
Quanto sopra premesso l'organo di revisione tenuto conto che non sono sopraggiunti, ad oggi, elementi di valutazione diversi da quelli già valutati, concorda con le raccomandazioni impartite dal precedente collegio.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 219.937,69 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo risultante dal Rendiconto 2017 risulta incrementato con i soli proventi derivanti dall'alienazione della partecipazione diretta in Picenambiente srl per euro 1.936,40.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	4.950,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.200,00
- utilizzi	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.150,00

Altri fondi e accantonamenti

Fondo rinnovi contrattuali costituito da somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente per euro 425.949,15.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti. L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	34.127.644	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	7.374.731	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	9.136.548	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	50.638.923	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	5.063.892	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	38.816	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C +D+E)	5.025.077	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C - D-E)	38.816	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		7,67%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

L'aliquota relativa all'incidenza percentuale di cui al prospetto sopra è pari allo 0,076%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	13.517.289,87
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	881.626,24
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	12.635.663,63

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	15.366.995,61	14.632.303,58	13.517.289,87
Nuovi prestiti (+)	168.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-901.885,15	-1.116.561,98	-881.626,24
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-806,88	1.548,27	
Totale fine anno	14.632.303,58	13.517.289,87	12.635.663,63
Nr. Abitanti al 31/12	47.420,00	47.351,00	47.330,00
Debito medio per abitante	308,57	285,47	266,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	74.566,23	66.385,74	38.815,66
Quota capitale	901.885,15	1.116.561,98	881.626,24
Totale fine anno	976.451,38	1.182.947,72	920.441,90

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	POTENZIAMENTO IMPIANTO CREMAZIONE COMUNALE	560.000,00	fidejussioni		
TOTALE		560.000,00		0,00	0,00

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

4. Nel caso in cui siano state concesse fidejussioni o lettere di patronage "forte" a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni	Accantonamenti sul risultato di amministrazioni
ASD UNIONE RUGBY SAN BENEDETTO DEL TRONTO	REALIZZAZIONE CAMPO DA RUGBY N.MANDELA	150.000,00	fidejussioni		
ASD COLLECTION ATLETICA SANBENEDETTESE	ADEGUAMENTO FUNZIONALE CAMPO DI ATLETICA LEGGERA	200.000,00	fidejussioni		
ASD TORRIONE CALCIO	ADEGUAMENTO FUNZIONALE CAMPO DI CALCIO "LA ROCCA"	125.000,00	fidejussioni		
TOTALE		475.000,00		0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,076%

Strumenti di finanza derivata

Nel 2007 è stato stipulato con Unicredit un contratto definito tecnicamente Interest Rate Collar (Rif. IRS Collar 9162650)", il valore nozionale iniziale risulta pari a € 11.381.000,00 e la scadenza è fissata al 30-06-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.l. n.112/2008.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 22/3/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

A tale riguardo, si invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione aggiornata secondo i dati allineati al nuovo prospetto allegato alla proposta di delibera entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, rileva che le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

2.1 Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (competenza)	% Risc. su Accert.	FCDE	FCDE
				Accantonament o Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione ICI/IMU	1.615.000,00	465.007,71	28,79	767.096,92	2.756.395,49
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	449.972,80	200.093,36	44,47	46.747,71	996.460,29
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-	-
TOTALE	2.064.972,80	665.101,07	32,21	813.844,63	3.752.855,78

In merito, si osserva la bassa capacità di riscossione delle somme inerenti il recupero dell'evasione nonostante le percentuali di riscossione siano complessivamente migliorate rispetto a quelle del 2017 (21,55%).

La capacità di riscossione è attesa in miglioramento per effetto dell'affidamento della riscossione coattiva post ingiunzione delle liste di carico afferenti ai tributi TARSU e ICI - annualità 2011/2013 alla Municipia spa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	6.024.498,69	
Residui riscossi nel 2018	989.788,16	16,43%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	5.034.710,53	83,57%
Residui della competenza	1.399.871,73	
Residui totali	6.434.582,26	
FCDE al 31/12/2018	3.752.855,78	58,32%

In ordine alle entrate per recupero evasione tributaria, si segnala che la percentuale di riscossione in c/residui è pari al 16,43% (i residui dei residui dell'anno 2018 sono pari ad euro 5.034.710,53 che corrisponde al 83,57% dei residui iniziali del 2018).

Mentre il FCDE alla fine dell'esercizio è pari al 58,32% dei residui complessivi (sia in c/residui che in c/competenza).

	Residui della competenza	Residui dei residui	Totale residui
Recupero evasione ICI/IMU	1.149.922,29	3.995.770,85	5.145.763,14
Totale FCDE al 31/12/2018			2.756.395,49
Percentuale di copertura			53,57%

In merito, si osserva che l'Ente ha proseguito nell'accantonamento di somme al FCDE in misura superiore a quella calcolata con il metodo semplificato.

Le scelte operate con il bilancio di previsione 2019/2021 ed in sede di Rendiconto 2018 dovrebbero garantire la copertura delle potenziali inesigibilità dei crediti così come determinati con l'applicazione del metodo ordinario.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono di Euro 13.800.000,00 esattamente corrispondenti a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	3.354.056,97	
Residui riscossi nel 2018	3.354.056,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	836.923,36	
Residui totali	836.923,36	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 250.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per effetto della revisione delle tariffe giustificata dagli aumenti dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	15.700.595,00	
Residui riscossi nel 2018	1.268.300,88	8,08%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	14.432.294,12	91,92%
Residui della competenza	3.109.032,66	
Residui totali	17.541.326,78	
FCDE al 31/12/2018	10.326.419,07	58,87%

In ordine alle entrate per tassa rifiuti si segnala che la percentuale di riscossione in c/residui è pari al 8,08% (i residui dei residui dell'anno 2018 sono pari ad euro 14.432.294,12 che corrisponde all'91,92% dei residui iniziali del 2018 mentre il FCDE alla fine dell'esercizio è pari al 58,87% dei residui complessivi (sia in c/residui che in c/competenza) anche per le entrate relative alla tari.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	1.291.830,84	1.099.959,90	2.088.348,67

Riscossione	1.270.508,81	1.073.619,37	2.063.281,49
-------------	--------------	--------------	--------------

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016		
2017	180.000,00	100,00%
2018	298.383,10	82,43%

L'utilizzo per spese correnti effettuato dall'Ente è in linea con il dettato del D.L. 148 del 16/10/2017 convertito nella Legge n 472 del 4/12/2017.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	€ 1.397.153,04	€ 1.445.067,37	€ 1.315.517,43
riscossione	€ 1.042.360,97	€ 1.059.656,56	€ 1.032.844,51
% riscossione	74,61	73,33	78,51

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	1.397.153,04	1.445.067,37	831.010,92
fondo svalutazione crediti corrispondente	157.880,47	221.056,25	157.335,81
entrata netta	1.239.272,57	1.224.011,12	673.675,11
destinazione a spesa corrente vincolata	679.545,01	612.449,11	509.281,81
% per spesa corrente	54,83%	50,04%	75,60%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	891.929,36	
Residui riscossi nel 2018	91.643,35	10,27%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,14	
Residui al 31/12/2018	800.285,87	89,73%
Residui della competenza	282.672,92	
Residui totali	1.082.958,79	
FCDE al 31/12/2018	799.735,63	73,85%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 30.830,46 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per effetto principalmente dell'aumento del canone relativo all'utilizzo dei box dei mercatini giornalieri e stagionali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	625.474,58	
Residui riscossi nel 2018	149.409,47	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.697,66	
Residui al 31/12/2018	471.367,45	75,36%
Residui della competenza	235.975,18	
Residui totali	707.342,63	
FCDE al 31/12/2018	142.013,03	20,08%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	12.494.512,58	13.176.720,73	682.208,15
102	imposte e tasse a carico ente	759.219,09	751.381,66	-7.837,43
103	acquisto beni e servizi	26.004.674,95	29.103.209,43	3.098.534,48
104	trasferimenti correnti	4.386.254,98	5.053.662,21	667.407,23
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	797.065,65	703.661,11	-93.404,54
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	285.754,65	133.648,08	-152.106,57
110	altre spese correnti	1.016.430,67	882.914,86	-133.515,81
TOTALE		45.743.912,57	49.805.198,08	4.061.285,51

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 532.142,42;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 12.623.489,18;

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014);

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	13.728.426,25	13.176.720,73
Spese macroaggregato 103	195.333,33	104.527,95
Irap macroaggregato 102	807.578,56	740.928,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	21.094,77	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	14.752.432,91	14.022.176,80
(-) Componenti escluse (B)	2.128.943,73	3.754.620,54
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	1.809.068,79	2.563.933,10
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	12.623.489,18	10.267.556,26
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella

dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art.14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012;

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

- Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 1.200,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art. 16, comma 26 del DL 138/2011 dispone l'obbligo per i comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla sezione regionale di controllo della corte dei Conti.

Il prospetto deve essere pubblicato nel sito Web dall'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

- Spese per autovetture

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5 comma 2 del DL 95/2012, non superando per l'acquisto. La manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

- Limitazione incarichi in materia informatica

Dalle informazioni assunte risulta che l'ente non ha conferito nessun incarico di consulenza in materia informatica per cui avrebbe dovuto rispettare le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della L. 228/2012.

Gli enti locali dal 01/01/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento di sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Dalle informazioni assunte risulta che l'ente non ha proceduto ad acquistare immobili, rispettando perciò i limiti disposti dal Comma 138 dell'art. 1 L. 228/2012.

Ai sensi del Comma 1 ter dell'art. 12 del DI 6/07/2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15/07/2011 n. 111, a decorrere dal 1/01/2014 al fine di pervenire al risparmio di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a- Siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b- La congruità del prezzo sia attestata dall'agenzia del demanio previo rimborso delle spese;
- c- Delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'organo di revisione ha verificato che alla data odierna non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, in quanto non è stata fornita da parte delle partecipate la documentazione necessaria per tale adempimento.

Si rinvia la valutazione in sede di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2018 risultano sostenute le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente ed indirettamente

Organismo partecipato	Servizio	Spese sostenute	causale
Picenambiente s.p.a.	Servizio ambiente	Euro 9.850.000,00	Contratti di servizio
Azienda Multiservizi s.p.a.	Incasso violazioni codice della strada	Euro 45.533,50	Contratti di servizio
Azienda Multiservizi s.p.a.	Segnaletica stradale	Euro 195.322,00	Contratti di servizio
Azienda Multiservizi s.p.a.	Gestione parcheggi zone blu	Euro 604.984,00	Contratti di servizio
Azienda Multiservizi s.p.a.	Impianto remazione	Euro 400.000,00	Contratti di servizio
Azienda Multiservizi s.p.a.	Viabilità e marciapiedi	Euro 180.000,00	Contratti di servizio

Azienda s.p.a.	Multiservizi	Ricovero cani randagi	Euro 140.000,00	Contratti di servizio
Azienda s.p.a.	Multiservizi	Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	Euro 361.535,44	Contratti di servizio
Azienda s.p.a.	Multiservizi	Servizio di manutenzione di alcune aree verdi e cortili annessi a plessi scolastici	Euro 101.260,00	Contratti di servizio
Azienda s.p.a.	Multiservizi	Affidamento servizi necroscopici e cimiteriali	Euro 146.400,00	Contratti di servizio
Azienda s.p.a.	Multiservizi	Affidamento servizio di custodia Teatro concordia	Euro 27.841,00	Contratti di servizio
Start Plus scarl		TPL urbano ed extraurbano	Euro 990.000,00	Contratti di servizio

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'organo di revisione apprende dal responsabile del servizio che nel corso del 2018 l'ente non ha partecipato alla costituzione di nuove società ne ha acquistato quote e/o azioni di altre imprese e organismi.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 15/12/2018 con delibera del Consiglio comunale n.61 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Tale delibera è stata impugnata al TAR Marche dalla Picenambiente s.p.a. e dai soci che partecipano alla società.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione ha appreso dal responsabile del servizio che alla data odierna non sono pervenuti da tutti gli organismi partecipati gli avvisi di convocazione di assemblea aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/018.

Dall'esame dei bilanci chiusi al 31/12/2017 che rappresentano pertanto gli ultimi disponibili si rileva che non sono presenti società partecipate che presentano perdite richiedenti gli interventi di cui all'art. 2447 e/o 2482 Ter del CC.

Risultano, invece, organismi partecipati che al 31/12/2017 hanno conseguito risultati di esercizio negativi per i quali però non vi è obbligo di ripianamento immediato, avendo le relative assemblee dei soci deliberato il riporto a nuovo delle perdite e l'utilizzo di riserve straordinarie.

In particolare le società e /o gli organismi partecipati con risultati negativi, esclusi quelli in liquidazione risultano i seguenti:

società/organismo	Percentuale di possesso	Perdita/disavanzo 31/12/2017	Patrimonio netto 31/12/2017	note
C.A.A.P. s.p.a.	43,17%	Euro -849.620	Euro 6.047.905	L'assemblea dei soci del 30/7/2018 ha deliberato la copertura della perdita d'esercizio mediante utilizzo delle altre riserve per euro 607.235 e rinviando a nuovo la restante somma di euro 242.025
Picena ambiente s.r.l.	0,38%	Euro - 905	Euro 485.253	
Picena energia spa	19,36% indiretta	Euro - 5.182	Euro 608.346	
Piceno Consind	12,87%	Euro -8.462.462		Risultato economico di euro 1.025.146



Come già segnalato nel precedente punto relativo ai fondi e rischi futuri, l'ente, per quanto attiene alle perdite non immediatamente ripianabili, che obbligano comunque a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 c. 1-2 del DI 175/2016 ha previsto un vincolo sull'avanzo di amministrazione per copertura perdite per l'importo di € 219.937,69.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'ente, con delibera 61 del 15/12/2018, ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente esprimendo la volontà di dismettere la partecipazione nel Centro Agro Alimentare Piceno – società per azioni.

Ad oggi non risultano intervenute novità riguardo alla programmata cessione. I revisori richiamano l'attenzione dell'ente sul contenuto dell'articolo 24 del D.Lgs.175/2016 che pone in capo al Comune una serie di adempimenti da porro in essere successivamente alla revisione straordinaria.

I revisori rilevano infine che, con le modalità previste dall'art.17 del D.Lgs.90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, l'esito della ricognizione è stato inviato al MEF in data 3/4/2018 e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 21/12/2018.

Si dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2017	Esercizi precedenti chiusi in perdita
CAAP spa	43.17%	Euro 6.289.929,00	2014/15/16
Picenambiente srl	0,38%	Euro 485.252,00	2014/15/16
Picenambiente Energia srl	19,36%	Euro 608.346,00	2015/16
Fondazione Asilo Teresa e Pietro Merlini	0,8%	Euro .801.233,02	2014/2015/16

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		anno 2018	anno 2017
A	Componenti positivi	52.493.974,65	50.167.619,07
B	Componenti negativi	59.433.216,59	53.742.060,69
	Differenza tra componenti positivi e negativi	-6.939.241,94	-3.574.441,62
C	Proventi finanziari	503.130,93	331.903,75
	Oneri finanziari	703.661,11	797.065,65
	<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>-200.530,18</i>	<i>-465.161,90</i>
D	Rettifiche di valore finanziarie	846.044,83	900.935,29
E	Proventi straordinari	2.293.948,64	3.781.199,48
	Oneri straordinari	1.544.781,67	1.533.724,75
	<i>Differenza tra proventi e oneri straordinari</i>	<i>749.166,97</i>	<i>2.247.474,73</i>

Risultato prima delle imposte	-5.544.560,32	-891.193,50
Imposte	762.429,34	776.838,16
Risultato dell'esercizio	-6.306.989,66	-1.668.031,66

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Il risultato della gestione per l'esercizio 2018 evidenzia una perdita di Euro 6.306.989,66 contro una perdita di Euro 1.668.031,66 dell'esercizio 2017.

Dall'esame dei dati di conto economico si rileva che i componenti positivi della gestione evidenziano un incremento di circa Euro 2.326.000 ed un incremento dei componenti negativi di circa Euro 5.691.000 che risulta collegata principalmente all'andamento delle seguenti voci:

Maggiori costi per euro:	
Svalutazione crediti	Euro 2.726.081
Prestazioni di servizi	Euro 3.220.475
Contributi agli investimenti ed altri soggetti	Euro 945.173
Acquisto di materie prime	Euro 33.036
Trasferimenti correnti	Euro 667.407
Accantonamenti per rischi	Euro 167.538
Totale	Euro 7.759.710

Minori costi per euro:	
Ammortamenti immobilizzazioni	Euro 1.106.189
Altri accantonamenti	Euro 348.420
Oneri diversi di gestione	Euro 239.762
Personale	Euro 366.613
Utilizzo beni di terzi	Euro 7.573
Totale	Euro 2.068.557

L'accantonamento svalutazione crediti per euro 5.090.584,00 riguarda i seguenti crediti:

Crediti di natura tributaria	Euro 4.782.425,01
Crediti verso clienti ed utenti	Euro 308.158,99
Altri crediti	
Totale	Euro 5.090.584,00

Il relativo fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 ammonta a euro 13.172.431,26 e risulta iscritto in diminuzione della voce Crediti – CII, pari a euro 28.510.334,22, come di seguito evidenziato:

Totale dei residui attivi al 31/12/2018	Euro 41.705.802,09
Residui per disponibilità su depositi bancari classificati alla voce C IV – 2	Euro 23.036,61
Fondo svalutazione crediti	Euro 13.172.431,26
Totale crediti	Euro 28.510.334,22

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 193.640, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
Picenambiente s.p.a.	19,36	Euro 193.640

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
7.308.337,40	6.485.987,59	5.379.798,52

I proventi di cui alla voce E 24 – c si riferiscono a:

- Euro 1.411.175,26 a titolo di insussistenze di passivo riscontrati con i minori residui passivi come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- Euro 122.831,37 relativi a maggiori accertamenti anni pregressi riscontrati con i maggiori residui attivi;

- Euro 230.585,22 a titolo di sopravvenienze attive relative agli incrementi delle immobilizzazioni materiali a seguito di ulteriore attività di ricognizione delle consistenze del patrimonio comunale, nonché al valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente dal demanio riscontrati con i maggiori valori delle immobilizzazioni;

I proventi di cui alla voce E 24 – d si riferiscono a:

- rilevazione di plusvalenze per Euro 22.594,13 riferite alla cessione di cespiti iscritti nella voce fabbricati ad uso abitativo;

I proventi di cui alla voce E 24 –e si riferiscono a:

- Recupero Irap per euro 317.515,66;
- Storno da fondo accantonamento rinnovi contrattuali anno 2017 per euro 189.247,00;

Gli oneri di cui alla voce E 25 – b si riferiscono a:

- Insussistenze per 1.031.119,13 corrispondente con i minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- Arretrati in funzione dell'applicazione del rinnovo contrattuale per euro 301.003,48;
- Insussistenze patrimoniali per euro 4.037,26;
- Rimborsi imposta Imu per anni precedenti per 49.973,64;

Gli oneri di cui alla voce E 25 – d si riferiscono a:

- rimborsi in c/capitale a famiglie e imprese per Euro 158.648,16;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 6.293.727 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 3.155.059 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

CONTO DEL PATROMONIO			
ATTIVO		ANNO 2018	ANNO 2017
B-I	Immobilizzazioni immateriali	2.645.545,53	3.822.677,00
B-II/III	Immobilizzazioni materiali	99.136.217,95	100.591.232,79
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie	30.705.206,73	29.859.161,90
	<i>Totale immobilizzazioni</i>	<i>132.486.970,21</i>	<i>134.273.071,69</i>
C-I	Rimanenze	-	-
C-II	Crediti	28.510.334,22	33.739.933,72
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-	-
C-IV	Disponibilità liquide	6.501.502,35	2.649.775,05
	<i>Totale attivo circolante</i>	<i>35.011.836,57</i>	<i>36.389.708,77</i>
D	Ratei e risconti attivi	7.889,28	8.594,30
	Totale attivo	167.506.696,06	170.671.374,76
PASSIVO			
A	Patrimonio netto	115.482.604,34	119.691.245,33
B	Fondi rischi ed oneri	1.658.571,31	1.394.223,23
C	Trattamento fine rapporto	-	-
D	Debiti	41.535.445,25	41.812.935,94
E	Ratei e risconti passivi	8.830.075,16	7.772.970,26
	Totale passivo	167.506.696,06	170.671.374,76

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2.645.545,53
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	98.481.594,48
- inventario dei beni mobili	654.623,47
Immobilizzazioni finanziarie	30.705.206,73
Rimanenze	0

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'Ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario fornite da una società specializzata per i servizi e per le soluzioni informatiche per la pubblica amministrazione.

A fine esercizio è stata effettuata la riconciliazione tra inventario contabile e inventario fisico del patrimonio mobiliare.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B I 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese su beni di terzi Euro 2.570.293,92 ammortizzato in 5 anni
- servitù Euro 17.295,00 ammortamento non iniziato

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto di cui all'art.2426 n.4 C.C. con iscrizione alla voce di D-23 di Euro 846.044,83 a titolo di rivalutazione di partecipazioni. Nell'esercizio 2018 risultano deliberate distribuzione di dividendi da parte della società partecipata Picenambiente s.p.a..

Crediti

E' stata verificata la conciliazione con i residui attivi riferiti a crediti di funzionamento.

Il fondo svalutazioni crediti, pari ad Euro 13.172.431,26, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce e coincide con l'importo inserito nel conto del bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti come di seguito riportato:

Crediti dello Sp	(+)	28.510.334,22
FCDE economica	(+)	13.172.431,26
Depositi postali	(+)	
Depositi bancari	(+)	23.036,61
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	
Crediti stralciati	(-)	
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI =		41.705.802,09
quadratura		

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	- 6.306.989,66
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	2.098.348,67
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
variazione al patrimonio netto		- 4.208.640,99

Il patrimonio netto è dall'ente così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.161.299,40
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	4.213.407,36
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	94.156.959,85
e	altre riserve indisponibili	21.257.927,39
III	risultato economico dell'esercizio	6.306.989,66

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del Patrimonio Netto come da principio contabile all.4/3 del D.Lgs.118/2011 e smi, determinando l'importo delle riserve indisponibili mediante le opportune rettifiche.

A seguito della riclassificazione, le riserve indisponibili per beni demaniali e per beni culturali, risultano pari ad Euro 94.156.959,85 su un patrimonio netto totale di Euro 115.482.604,34 (81,53%).

Si rileva la presenza della riserva per permessi da costruire per _Euro 4.213.407,36 e riserve indisponibili per Euro 21.257.927,39 costituite da maggior valore attribuito alle partecipazioni per effetto della applicazione del metodo del patrimonio netto.

L'Organo di revisione rileva infine che l'informativa sulla copertura del risultato economico negativo di esercizio non risulta fornita nella relazione al rendiconto di gestione ma nella proposta di deliberazione del Consiglio comunale nella quale è prevista la copertura tramite l'utilizzo delle riserve disponibili da permessi di costruire e da risultato economico di esercizi precedenti.

	importo
con utilizzo di riserve	6.306.989,66
portata a nuovo	
Totale	6.306.989,66

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per contenzioso	765.360,16
fondo per rinnovi contrattuali	425.949,15
fondo per indennità di fine mandato	8.150,00
fondo per altre passività potenziali probabili	459.112,00
totale	1.658.571,31

Debiti

I debiti da finanziamento sono costituiti da:

Presiti obbligazionari	Euro 6.037.165,26
Mutui di cui interessi euro 38.815,66	Euro 6.598.498,37
Totale	Euro 12.635.663,63

per i quali è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con riferimento al prestito obbligazionario, mentre per i debiti bancari vengono riscontrati i saldi per un campione di finanziamenti pari ad euro 3.703.590,09 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	(+)	41.535.445,25
Debiti da finanziamento	(-)	12.635.663,63
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	2.649,33
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	2.649,33
RESIDUI PASSIVI =		
quadratura		28.899.781,62
* al netto dei debiti di finanziamento		

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Nell'attivo di bilancio risultano iscritti risconti attivi per Euro 7.889,28 mentre nel passivo sono presenti sia i ratei passivi per Euro 371.523,98 sia i risconti passivi per Euro 8.458.551,18.

I risconti attivi riguardano i costi per oneri assicurativi e i bolli degli automezzi.

I ratei passivi si riferiscono a oneri di produttività del personale euro 314.593,50 e per imposta Irap euro 56.930,48.

I risconti passivi, iscritti in bilancio per euro 8.458.551,18, si riferiscono a contributi per trasferimenti concessi all'Ente per la realizzazione di investimenti.

Il Collegio dei revisori rileva che, come già avvenuto negli esercizi precedenti, non ha contabilizzato la quota dei contributi per trasferimenti proporzionalmente attribuibile agli ammortamenti iscritti nel conto economico dell'esercizio 2018. I motivi della mancata imputazione risiedono nella difficoltà dell'Ente a collegare il totale dei contributi nel tempo ricevuti agli investimenti realizzati.

A tal fine i revisori apprendono dal Dirigente delle risorse economiche e finanziarie che l'Ente provvederà ad affidare a terzi l'incarico di ricostruire la stratificazione dei contributi in modo da consentire la gestione della posta risconti passivi già dal bilancio relativo all'annualità in corso.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevate le garanzie prestate risultanti dai documenti conservati presso l'Ente.

Nei conti d'ordine relativi agli impegni riguardano il FPV, al netto degli oneri per la produttività già indicati nella voce ratei passivi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Nella relazione *non sono* illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano di seguito in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio i principali risultati evidenziati:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria registra una significativa riduzione nell'ammontare (cfr tabella 4 pag 9) e nel numero dei giorni di utilizzo passati dai 285 del 2016, ai 263 del 2017, ai 208 del 2018, il tutto incide positivamente sulla quantificazione degli oneri finanziari (cfr tabella 5 pag 9) risultanti in diminuzione;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- la corretta modalità di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) secondo il metodo semplificato;
- la non congruità del fondo spese e rischi per contenzioso;
- la congruità del fondo per perdite da azienda e società partecipate
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali fatte salve le annotazioni in merito alla necessaria ricognizione delle voci ratei e risconti attivi e passivi in particolare per ciò che concerne i risconti passivi dei contributi in conto investimenti; (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);

L'organo di revisione, oltre a quanto precedentemente indicato nella relazione invita l'ente a:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- verificare l'economicità della gestione dei servizi;
- verificare l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- porre particolare attenzione alla gestione finanziaria dell'ente ed in particolare al ricorso all'anticipazione di tesoreria ed indebitamento, valutando, nel pieno rispetto delle

norme che presiedono tali istituti, i riflessi economici derivanti dall'incidenza degli oneri finanziari;

- *a migliorare la formulazione di adeguati crono programmi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti da FPV;*
- *a monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi e ad adeguare il relativo fondo al fine di evitare conseguenza negative sulla situazione finanziaria dell'ente;*
- *A migliorare le procedure di riscossione delle entrate al fine di agire tempestivamente in caso di mancate riscossioni nei termini previsti;*
- *Ad accelerare l'attività di riscossione relativa ai residui attivi pregressi con particolare riguardo a quelli relativi al recupero di evasione crediti, TARI, proventi dei beni dell'ente e servizi a domanda individuali;*

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

LUCCHETTI SANDRO

TESTA MARCELLO

DIOTALEVI GIANFRANCO